



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 31 – 04 Ottobre 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it



Tempo di ricominciare!

Venerdì scorso 45 bambini della mostra parrocchia hanno ricevuto il Sacramento della Prima Confessione e hanno scoperto la dolcezza e la tenerezza del perdono che Dio non si stanca mai di donarci.

Mentre Don Gabriele li accompagnava nell'esame di coscienza, guardavamo quei bambini che si preparavano ad aprire per la prima volta i loro cuori a Gesù, nei loro sguardi si poteva leggere la preoccupazione, la tensione, ma anche la curiosità per questa nuova tappa che si aggiungeva al loro cammino di fede.

Molti di loro ci chiedevano, timorosi, cosa dovevano dire, avevano paura di dimenticare qualche passaggio... Il poterli rassicurare è stato molto bello e quando, dopo essersi confessati, tornavano da noi, la loro gioia era visibile e contagiosa.

Auguriamo a tutti loro di continuare insieme per diventare testimoni autentici di Gesù, noi catechisti faremo del nostro meglio per guidarli su questa strada.

I catechisti di quarta elementare

PRIMA MESSA DON FABIO

Domenica 18 Ottobre
nella Messa delle ore 11:00

Dopo la Messa continueremo la festa con il pranzo sotto il tendone, che per motivi sanitari sarà su prenotazione e con un numero massimo di persone

Prenotazioni entro il 14/10 al numero 339 1732464.

La parrocchia intende fare un regalo a don Fabio; per questo davanti all'ambone è stata messa la cassetta per le offerte per tutti coloro che intendono partecipare all'iniziativa

VEGLIA DI PREGHIERA

Mercoledì 7 Ottobre
Ore 20:45

In preparazione all'ordinazione
di Don Fabio



Diocesi di Cesena-Sarsina



ORDINAZIONE PRESBITERALE di don GIANNI CAPPELLI don FABIO PAGLIARANI

Per la preghiera consacratrice e l'imposizione delle mani di
S. E. Rev.ma Mons. Douglas Regattieri
Vescovo di Cesena-Sarsina

SABATO 10 OTTOBRE 2020 ore 18.00
BASILICA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN CESENA



Dal corriere Cesenate: intervista a don Fabio in vista della sua ordinazione presbiterale il 10 ottobre 2020 in Cattedrale alle ore 18:00.

Don Fabio: "Una serie di incontri decisivi con figure paterne"



Don Fabio Pagliarani è originario di Savignano sul Rubicone. Nato a Cesena l'8 ottobre 1988, ha due fratelli, uno maggiore sposato e due figli, e uno minore, classe 1994, che arriverà alla laurea in disegno industriale a Bologna, il prossimo 9 ottobre, alla vigilia dell'ordinazione di Fabio.

Fabio, dopo il diploma all'ITI meccanica di Savignano, ha studiato per qualche anno Ingegneria meccanica all'università di Bologna. La svolta è arrivata nel 2011, con l'ingresso in seminario dove ha frequentato l'anno di propedeutica e poi tutto il percorso del Regionale.

Ma da Savignano uno è fuori Diocesi... "Sono approdato a Sant'Angelo - dice il futuro sacerdote - poco dopo i vent'anni. Tutto è partito dal Monte, con il priore dom Fabrizio Cicchetti Messina.

Per me è stato un legame forte con quel luogo che era diventato come una seconda casa. Ci andavo una volta alla settimana. Lì è cresciuta forte questa mia inquietudine vocazionale. Conoscevo don Marco Muratori, il parroco di Sant'Angelo. Lo avevo conosciuto al centro estivo con la Società dell'Allegria.

Un'esperienza che ho seguito fino alla III superiore, con la Var. Lì ho incontrato un gruppo di amici e di figure di preti per me importanti come don Giovanni Savini e don Agostino Tisselli. A don Marco ho quindi chiesto di seguirmi nel mio percorso".

"Da lì è scoccata la scintilla prosegue don Fabio -. Da una vita di preghiera personale, ma anche e soprattutto dal fatto che vedevo in don Marco la sua felicità nell'essere prete. La sua contentezza. Ho rimesso in discussione i sentimenti emersi al Monte orientandomi verso la vocazione da sacerdote diocesano".

"Non c'è stata una caduta da cavallo, per la mia vocazione prosegue il giovane incalzato dalle domande circa il momento decisivo per lui -. Il mio è un percorso: una serie di incontri decisivi con figure paterne. Anche dopo avere deciso, per me questo aspetto è stato davvero importante. E lo è anche ora. E lo è stato anche negli anni del seminario. Altre persone, altre figure importanti. I superiori, l'equipe del seminario e altri preti diocesani, come don Luca Baiardi e don Michele Morandi di Faenza. Tutte persone che sento vicine".

Ma è più ciò che si lascia o più quel che si trova, decidendo di farsi prete? "È più quello che sto trovando - precisa il prossimo don -. Si tratta di una scoperta continua. Spero di essere quel che il Signore mi chiede. In particolare, un suo testimone". E la gente, che si aspetterà da un giovane sacerdote? "Credo che le persone si aspettino l'accoglienza, l'amorevolezza, il sentirsi volute bene".

"È ovvio che le paure ci sono conclude Fabio -. Sento addosso le responsabilità. Mi sento giovane e inesperto.

Ricevo un dono grande e importante, ma questo non mi blocca. Si va avanti. Si affronta la realtà. Ci si fa aiutare. Si sbaglia. È sempre una nuova scoperta".

Dal mercatissimo il primo grande contributo per il parco

Nonostante le tante preoccupazioni che serpeggiavano fra i tanti volontari a causa del Covid-19, si è riusciti a realizzare anche quest'anno un ridotto, seppur dignitoso, mercatissimo.

Tutta la settimana ha visto la presenza di decine di volontari alternatisi prima ad allestire, poi a gestire ed infine ripulire gli spazi in cui è stato svolto il mercatissimo.

Ogni ambiente utilizzato aveva ciò che era necessario perché tutto si svolgesse in sicurezza.

Già venerdì 25 settembre si è notato una folta presenza di persone che si è cercato di far entrare in maniera contingentata e con la misurazione della temperatura (oltre alla sanificazione delle mani e l'utilizzo delle mascherine); siamo rimasti stupiti!

I tre giorni del mercatissimo hanno visto la presenza di tante persone (certamente n misura minore degli altri anni) e anche se la pioggia ci ha visitato in più occasioni possiamo dire di essere più che soddisfatti del risultato (di poco inferiore allo scorso anno).

A questo proposito € 10.000,00 saranno destinate alla sistemazione del parco che, con il contributo, spero e ci auguriamo, dei parrocchiani (spesa prevista 25/30.000,00 €) potrà essere usufruito in sicurezza dai nostri babbini e ragazzi.

La somma restante, andrà per le tante necessità della parrocchia che a causa del lockdown si trova in grandi ristrettezze e di fronte all'inverno dove invece le bollette (soprattutto gas) sono più alte.

Esprimo un vivo ringraziamento a tutti i volontari, alla decana Ines, che nonostante perplessità, fatiche, inclemenza del tempo hanno partecipato con un entusiasmo e zelo commoventi.

Don Gabriele



Domenica 11 Ottobre

La Messa delle ore 11:00
sarà trasmessa
su Teleromagna

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del pulmino
per disabili e anziani, contattare
331 8987795

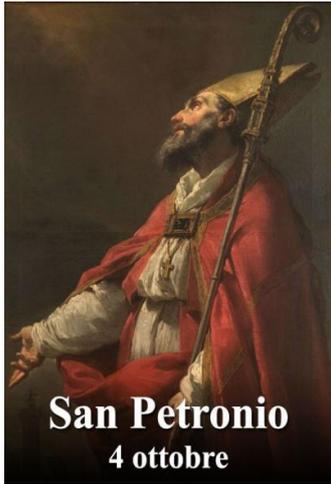
PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa
della Peregrinatio Mariae;
vi invito a segnarvi presso
Ivana Cell. 320 5647758
Nella settimana **dal 04 al 11**
la statua della Madonna sarà presso
Fam. Ravaioli Alfonso
Via Cerchia di Sant'Egidio 2810

MARTIROLOGIO

4 OTTOBRE

SAN PETRONIO



A Bologna, san Petronio, vescovo, che, rinunciando dall'autorità di questo mondo, ascese al ministero sacerdotale e dispensò nei suoi scritti e con il suo esempio insegnamenti riguardo ai doveri dei vescovi.

7 OTTOBRE

**BEATA VERGINE MARIA
DEL ROSARIO**



Memoria della beata Maria Vergine del Rosario: in questo giorno con la preghiera del Rosario o corona mariana si invoca la protezione della santa Madre di Dio per meditare sui misteri di Cristo, sotto la guida di lei, che fu associata in modo tutto speciale all'incarnazione, passione e risurrezione del Figlio di Dio.

LA LETTURA DEL GIORNO

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: Is 5,1-7

2° Lettura: Fil 4,6-9

Vangelo: Mt 21,33-43

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio

Nelle sue ultime esortazioni alla cara comunità di Filippi, Paolo inserisce l'invito a non lasciarsi dominare da ansiose inquietudini. Il verbo utilizzato è quello che si trova anche nel discorso della montagna, quando Gesù esorta a non preoccuparsi troppo per il cibo e il vestito (Mt 6,25.31.34). I Filippesi piuttosto devono rivolgersi a Dio. Siamo nelle mani di Dio, che è pronto a esaudirci e a far scaturire così dalle nostre labbra una preghiera di ringraziamento. Non è un atteggiamento infantile, ma affonda le radici in una robusta fede nel progetto di salvezza attuato da Dio.

L'effetto di questa fede sarà la protezione da parte di Dio. La comunità è perseguitata e vive ogni giorno la contraddizione tra il messaggio di Dio e la dura realtà. Però il confidare nel Signore gli dà la forza di perseverare e di avere il cuore in pace, nonostante tutte le difficoltà.

Non basta cercare e pensare a ciò che è giusto vero e nobile, bisogna mettere in pratica ciò che è giusto, e soprattutto quello che Paolo stesso ha insegnato con le parole e con l'esempio! L'affermazione finale della presenza del Dio della pace è una conseguenza di questo comportamento, ma anche un saluto finale.